

**Assemblea ordinaria del 13/05/2019****VERBALE n. 3/2019**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **tredecim** del mese di **maggio** alle ore 11,30 in seconda convocazione, presso la sede legale della società, a seguito di convocazione disposta dal Presidente con nota prot. n. 675 del 02.05.2019 e integrazione prot. n. 678 del 03.05.2019, si sono presentati gli azionisti della Società come risulta dal foglio di rilevazione delle presenze custodito negli uffici societari e come di seguito riportato

**ASSEMBLEA DEI SOCI**

<b>Ente rappresentato</b>	<b>Abitanti</b>	<b>Azioni</b>	<b>% Azioni</b>	<b>Voti Art. 17 Statuto</b>	<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
Provincia di Enna		6.000	5,00	1		X
Comune di Enna	27.894	21.023	17,52	3	X	
Comune di Nicosia	14.272	10.757	8,96	1		X
Comune di Leonforte	13.878	10.460	8,72	1		X
Comune di Barrafranca	13.977	10.534	8,78	1	X	
Comune di Troina	9.628	7.256	6,05	1		X
Comune di Agira	8.484	6.395	5,33	1	X	
Comune di Valguarnera	8.182	6.166	5,14	1	X	
Comune di Regalbuto	7.388	5.568	4,64	1	X	
Comune di Pietraperzia	7.227	5.446	4,54	1		X
Comune di Centuripe	5.599	4.220	3,52	1	X	
Comune di Assoro	5.366	4.045	3,37	1	X	
Comune di Villarosa	5.130	3.867	3,22	1	X	
Comune di Catenanuova	4.999	3.767	3,14	1	X	
Comune di Aidone	4.929	3.715	3,10	1		X
Comune di Calascibetta	4.628	3.488	2,91	1	X	
Comune di Gagliano C.to	3.722	2.806	2,34	1	X	
Comune di Nissoria	2.969	2.238	1,87	1		X
Comune di Cerami	2.150	1.621	1,35	1		X
Comune di Sperlinga	833	628	0,52	1		X
<b>Totali</b>	<b>151.255</b>	<b>120.000</b>	<b>100,00</b>	<b>22</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

Presenti il Presidente del C.d.A. dott.ssa Francesca Draia, Sindaco di Valguarnera e il Vice Presidente dott. Fabio Accardi, Sindaco di Barrafranca. Assente il componente del CdA avv. Salvatore Barbera, Sindaco di Leonforte.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente, dott. Domenico Oliveri e la dr.ssa Giuseppina Sottosanti e il dott. Francesco Gazzo, Sindaci Effettivi.

Assume la presidenza dell'Assemblea la dott.ssa Francesca Draia.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci e la validità delle deleghe ricevute, dichiara validamente costituita la seduta assembleare e propone che venga chiamato a svolgere la funzione di segretario verbalizzante la sig.ra Maria Giovanna Puglisi, dipendente della società.

Capitale sociale presente 30,07%.

Si passa, quindi, alla trattazione dei punti iscritti all'**Ordine del Giorno**:

1. *Relazione del Presidente;*
2. *Società Ambiente e Tecnologia srl-ripianamento debiti per approvazione bilancio;*
3. *Società Ambiente e Tecnologia srl – comunicazioni e determinazioni;*
4. *Richiesta commissariamento Comuni (personale amministrativo, quote sociali e quote SRR);*
5. *Utilizzo personale amministrativo nei Comuni-determinazioni conseguenti;*
6. *Nota Collegio Sindacale acquisita al prot. n. 654 del 30.04.2019-determinazioni conseguenti;*
7. *Varie ed eventuali.*

Alle ore 11,35 entra il Sindaco di Enna e alle ore 11,40 entra il Sindaco di Calascibetta.

Il Presidente, dott.ssa Draia, saluta e ringrazia i soci per essere intervenuti e passa alla trattazione del 1° punto all'Odg:

- **Relazione del Presidente**

Il Presidente ricorda che questo CdA è stato eletto in discontinuità con quello passato ma ciò non significa che le cose del passato fatte bene vanno disconosciute. Inoltre la questione dei rifiuti per essere affrontata e gestita non va vista solo nelle realtà locali ma deve essere affrontata a più ampio raggio. Incombe su questo CdA la questione del personale di EnnaEuno che a seguito del fallimento della società rischia di essere licenziato. Il CdA si è insediato il 2 aprile 2019. In quella sede, il Collegio Sindacale che aveva precedentemente sollevato perplessità sulla compatibilità a ricoprire il ruolo da parte di quei sindaci che hanno debiti e/o contenziosi con la SRR, hanno chiesto a tutti i componenti di sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva su eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale che dovessero insorgere con l'esercizio delle funzioni di amministratori. La sottoscritta ha firmato in loco mentre gli altri componenti si sono riservati e, successivamente, a seguito di sollecitazione da parte del Collegio Sindacale, hanno depositato la propria dichiarazione.



In data 30 aprile il Collegio Sindacale manifestando ancora dubbi di interpretazione su probabili conflitti da parte di alcuni componenti del CdA, ha fatto pervenire richiesta di parere legale inerente la sussistenza o meno di questo conflitto di interesse.

Dal momento dell'insediamento, al personale in forza alla SRR, tre unità, sono state impartite le disposizioni di servizio. Detto personale che era stato collocato presso i locali del Comune di Nissoria fino alle dimissioni del Sindaco Glorioso, attualmente presta servizio in locali messi a disposizione dal Comune di Valguarnera e, nel frattempo, è stata fatta richiesta di voler concedere dei locali ove ubicare gli uffici al Libero Consorzio dei Comuni, al Comune di Enna e all'ASI sia il Libero Consorzio che l'ASI hanno dato disponibilità ma non a titolo gratuito.

E' stata modificata la sede per la ricezione della posta, si è presa visione di un prospetto complessivo riguardante i comuni per avere contezza della forma di gestione del servizio, se la SRR fosse in possesso di tutti i Piani di Intervento e se è stato rilasciato apposito parere preventivo per eventuale affidamento a ditta privata, luoghi e costi di conferimento dell'indifferenziato e quanto personale operativo e amministrativo è stato trasferito o meno, nonché il personale eventualmente messo a riposo.

Inoltre è stata presa visione del budget 2018 e 2019, oggetto di approfondimento.

Nei giorni a seguire ho incontrato il Sindaco Glorioso per fare il punto delle questioni in sospeso e i consulenti della società: il Dott. Tambè che si occupa della contabilità, il Dott. Cimino che è il consulente del lavoro e l'Avv. La Porta difensore della società.

Tutti incarichi fiduciari carenti di forma scritta. A tutti è stata chiesta apposita relazione e, qualche giorno fa, gli è stata comunicata l'intenzione di questo CdA di procedere ad individuare i propri consulenti previa pubblicazione di apposito avviso pubblico.

La società era sprovvista di iscrizione all'ANAC, all'IPA, al MEPA e a CONSIP si è provveduto a fare dette iscrizioni ma addirittura ci si è accorti, anche grazie agli uffici, che non era mai stata fatta la dichiarazione di inizio attività alla Camera di Commercio e si è dato mandato al consulente di provvedere inserendo la data di insediamento di questo CdA.

La procedura è in itinere presso la Camera di Commercio.

Riguardo al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021, lo stesso era già stato predisposto dall'ufficio ma non è mai stato approvato ed è all'odg del CdA che si riunirà oggi. Sono state istituite le mail aziendali e si sta provvedendo a rimodulare il sito internet per renderlo più accessibile e conforme alle vigenti normative.

E' stato chiesto ai Comuni di comunicare qual è il personale che realmente viene utilizzato per il servizio di igiene ambientale e se tra questo vi è personale comandato e quali sono i mezzi utilizzati per capire quali fanno parte del fondo di dotazione e a che titolo vengono utilizzati. Ai



Comuni che non hanno ancora avviato la gara è stata sollecitata la trasmissione della documentazione necessaria per consentire alla SRR di fare la gara d'ambito ed è stato ricordato a tutti i soci l'obbligo di prevedere nei propri Piani di Intervento la copertura del costo della quota parte di personale amministrativo spettante e gli oneri da riconoscere alla SRR, diffidando contestualmente l'UREGA a non procedere con le gare per quei piani che non abbiano il parere di asseverazione da parte della SRR. E' intenzione di questa presidenza chiedere all'Assessorato la nomina di commissari ad acta per quelle amministrazioni comunali che non hanno previsto/prevedano il costo del personale amministrativo.

Riguardo al fondo di dotazione, ci sono state interlocuzioni con i curatori fallimentari dell'ATO e mentre noi asseriamo che in forza della L.R. n. 9/2010 e della circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità prot. 6789/GAB del 29.08.2017 il fondo è in capo alla SRR, loro asseriscono che sia patrimonio di EnnaEuno e che la SRR ne potrà entrare in possesso solo acquistandolo, è stata inviata nota ai curatori e per conoscenza ai soci, per arrivare in tempi brevi alla risoluzione della questione e per capire anche come proseguire con il passaggio del personale. I curatori ritengono di non avere nessuna competenza e che il personale da trasferire deve solo licenziarsi da EnnaEuno. E' deprimente che vi sia un impianto di compostaggio che non può essere utilizzato anche alla luce del fatto che a breve gli impianti dove attualmente conferiscono i Comuni saranno saturi.

Il 12 aprile si è tenuto un primo incontro con i sindacati per affrontare la questione del personale ancora da ricollocare, sul quale grava la scure del licenziamento immediato a causa del fallimento dell'ATO. E' stato chiesto alle OO.SS. eventuale disponibilità dei lavoratori a passare dal profilo amministrativo a quello operativo atteso che in molti cantieri mancano operativi, altri sono in età pensionabile, e, a seguito della richiesta dei sindacati che è quella dell'immediato passaggio di tutti alla SRR, è stato spiegato che non sarebbe possibile il transito temporaneo alla SRR senza una contestuale cessione alle ditte private che svolgono i servizi, come non ha senso transitare il personale senza avere certezza della copertura del costo e che per risolvere la questione serve buon senso da parte di tutti.

In data 7 maggio vi è stato un secondo incontro. Si è appreso che vi sono cantieri sottodimensionati in quanto c'è personale andato in pensione non ancora sostituito così come vi è personale comunale comandato per lo svolgimento del servizio e si è scritto ai comuni per diffidarli a fare le sostituzioni utilizzando esclusivamente personale del bacino e per definire la questione dei comandati: o vengono riassorbiti dai comuni o vengono trasferiti definitivamente alle ditte. Si è sollecitato intervento dell'Ispettorato del lavoro per accertare che il personale impiegato nei cantieri sia esclusivamente quello trasferito dalla SRR. Inoltre, atteso che in molti



cantieri il personale amministrativo è part time e alcuni comuni hanno fatto ulteriore richiesta, si è convenuto di preferire la ricollocazione di ulteriori unità piuttosto che il completamento delle ore a quelli già assunti e i sindacati hanno chiesto che venga però garantito ai part time un monte ore che dia quanto meno garanzie contributive (24 ore). Così come si è convenuto che va definita la questione del personale comandato impiegato nel servizio. Bisogna definire i criteri dei passaggi: mantenere quelli attuali-bando-, già diversi da quelli iniziali, o trovarne altri?

Il 16 aprile si è tenuto un CdA nel corso del quale si è preso atto dell'aggiornamento dell'Albo degli avvocati, procedimento avviato dal precedente nel CdA; si è ratificato l'operato del Presidente relativamente a un incarico conferito all'avv. La Porta che aveva già difeso la società nel primo grado di giudizio, per proporre reclamo avverso un'Ordinanza che riconosceva a tre dipendenti amministrativi, trasferiti alla ditta che gestiva il servizio per conto del Comune di Barrafranca, di essere assunti alla SRR atteso che la ditta subentrante non li aveva assunti in quanto il Comune nel Capitolato non ne aveva previsto il costo. Inoltre, visto che agli atti è presente una richiesta del Comune di Gagliano per avere trasferita una unità di personale amministrativo 4° livello a 18 ore e che era già stato pubblicato dal precedente CdA il bando per individuare l'unità da trasferire, però a 30 ore, si è proceduto alla selezione secondo la richiesta del Comune, mentre su Leonforte, che aveva chiesto una unità 4° livello e un funzionario, si sta approfondendo la questione riguardante il funzionario in quanto la figura richiesta del Comune non corrisponde a quella selezionata dal precedente CdA, mentre si può procedere con il trasferimento del 4° livello. E ancora, atteso che vi è agli atti della società contenzioso promosso da alcuni dipendenti di EnnaEuno e/o trasferiti alle ditte che gestiscono il servizio per conto dei Comuni, il CdA ha deliberato di ribaltare i costi di eventuali soccombenze ai Comuni interessati al fine di non gravare di detti costi tutti i Comuni indistintamente.

#### - SITUAZIONE ECONOMICA

Sono stati diffidati i Comuni per provvedere con urgenza al pagamento delle quote sociali e delle quote per il sostentamento della SRR comunicando che in caso non avessero provveduto entro il 27 aprile si sarebbe proceduto con i decreti ingiuntivi ma atteso che attualmente il conto corrente è in negativo perché le esigue somme che c'erano sono state pignorate da due operatori del cantiere di Leonforte che per un periodo, in attesa del pronunciamento del Giudice che poi ne ha disposto la collocazione presso il cantiere di Leonforte, sono stati in carico alla SRR, e a tal proposito, il Comune di Leonforte è già stato diffidato a provvedere al rimborso di dette somme, nelle more di approfondire anche questa ulteriore questione, non resta che chiedere all'Assessorato Regionale competente di avviare i commissariamenti per il recupero delle



somme presso i Comuni morosi nonché per la regolarizzazione dell'acquisizione del personale amministrativo in quei comuni che ancora oggi sono rimasti inadempienti.

Il personale in servizio presso la SRR ad oggi vanta 4 mensilità arretrate ma nonostante la perdurante carenza di disponibilità economica è sempre presente e disponibile a supporto della scrivente.

#### - AMBIENTE E TECNOLOGIA

Riguardo ai rapporti con la società Ambiente e Tecnologia si sono da subito ravvisate problematiche e criticità e si è preso atto della mancanza di un contratto di servizio tra le due società e si sta lavorando in tal senso. In più si è disposto che la AeT, atteso che è un soggetto giuridico assestante, abbia una propria carta intestata e un proprio sito internet.

E' stato chiesto e sollecitato ad AeT la predisposizione del Piano Industriale e del relativo PEF per la gestione operativa della piattaforma integrata sita in c.da "Cozzo Vuturo" che contenga in modo descrittivo ed analitico oltre che operativo, le modalità di gestione dell'intero impianto (TMB, vasca B1 e B2) in modo da consentire la conoscenza dei costi di esercizio annuali e pluriennali per futuri investimenti, in modo da poter formare con puntualità la tariffa del servizio. Tenendo conto che è necessario prevedere un periodo nel quale potrebbe essere messo in funzione solo il TMB fisso e pertanto sarà indispensabile procedere alla formazione di una tariffa provvisoria che deve prevedere il costo successivo del trasporto ed il conferimento in discarica, nelle more dell'attivazione delle vasche.

E' stato chiesto inoltre che il progetto preveda anche il funzionamento della piattaforma integrata seppure dovranno essere predisposte delle specifiche schede tecnico-operative ed economico-finanziarie per singola fase dell'intero processo (ad es. TMB e/o vasca B1).

In particolare, alla luce di quanto è emerso nella Conferenza dei Servizi del 18.04.2019 è imminente la consegna da parte del Dipartimento del TMB fisso e si è riavviato il procedimento finalizzato alla modifica sostanziale dell'AIA nonché alla modifica non sostanziale relative alla vasca B1. Inoltre, nella medesima conferenza dei servizi, è emerso altresì che la vasca B2 è ultimata mancando soltanto il suo collaudo e pertanto sarebbe imminente anche la consegna di quest'ultima.

Si è più volte invitato e diffidato l'Amministratore della società AeT ad attivarsi con estrema urgenza a provvedere immediatamente alla definizione del procedimento finalizzato alla interconnessione con GSE dell'impianto fotovoltaico a servizio degli impianti già pronto da diversi mesi, atteso che gli attuali costi di energia elettrica costituiscono una spesa inopportuna e foriera di potenziale danno erariale ove si procrastini ulteriormente la definizione della interconnessione con il GSE.



Inoltre, l'Amministratore di AeT ha chiesto autorizzazione all'utilizzo di somme del fondo per il ripristino ambientale da rimpinguare successivamente per il trattamento del percolato della vasca B1, ed è stato comunicato e ribadito che tale fondo sarebbe vincolato al ripristino post mortem, e che in ogni caso la Società e per essa il suo Amministratore, da Statuto, sono nelle condizioni di assumere responsabilmente decisioni ritenute urgenti e improcrastinabili in via autonoma che possono essere ratificate o meno dalla S.R.R., in ogni caso si sta provvedendo a richiedere al competente Dipartimento regionale una anticipazione di somme per affrontare in via d'urgenza la problematica del trattamento del percolato, in quanto, a quanto dichiarato della AeT, non avrebbe più la capacità di fronteggiare tali spese.

La sopra richiamata attività si è resa necessaria anche alla luce delle numerose diffide e solleciti da parte del Dipartimento Regionale sin dal mese di gennaio 2019, alle quali l'AeT non ha dato alcun seguito se non mere interlocutorie prive di concreta utilità.

A tal proposito, esercitando il controllo analogo previsto per legge, è stato chiesto di predisporre la relazione di verifica degli obiettivi raggiunti e degli adempimenti e direttive attuate, rendicontando sul conto del conto corrente bancario intestato alla società AeT S.r.l. al fine di verificarne la capienza e lo stato operativo dello stesso, allegando tutti i movimenti dello stesso (solo l'Amministratore Unico ha accesso al conto corrente).

Inoltre, l'Amministratore Unico di AeT ha convocato l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio. La prima trasmissione del Bilancio per l'approvazione presentava un bilancio in attivo, tra l'altro lo stesso è pubblicato sul sito della società allegato ad una determina del 02 aprile 2019 sul "Libro delle decisioni degli amministratori". Successivamente, prima dell'Assemblea, è stato inviato alla pec della SRR ulteriore Bilancio (privo di determina di approvazione) con invece una perdita di circa 8.000,00 euro la cui causa è in corso di approfondimento ma si suppone trattasi di transazione sottoscritta nel mese di febbraio 2019 e quindi non si comprende come mai non fosse già riportata anche nella stesura del primo Bilancio e sia stato evidenziato solo successivamente senza alcuna motivazione e/o descrizione dell'operazione.

La questione è comunque in fase di approfondimento.

Rispetto alle richieste avanzate, al fine di tentare di giustificare l'impossibilità di rispettare i tempi assegnati per gli adempimenti richiesti, AeT ha utilizzato motivazioni (mancanza di strumenti e uffici (richiesta questa dell' utilizzo di locali idonei per il personale tecnico amministrativo meramente strumentale atteso che la società AeT ha piena autonomia gestionale subordinata soltanto dalle direttive della proprietà che sono finalizzate alla realizzazione degli scopi statutariamente previsti e pertanto l'Amministratore è nel pieno potere di determinarsi in



tal senso come per legge), malattia del dirigente) palesemente pretestuose e finalizzate esclusivamente a tentare di giustificare carenze gestionali evidenti e conclamate dai fatti e dagli atti prodotti ripetutamente finalizzati alla ricerca di coperture di perdite di dubbia provenienza nonché per rallentare con estrema evidenza le procedure finalizzate all'avvio dell'impianto integrato trincerandosi dietro pretestuose richieste di anticipazioni di ingenti somme di denaro in totale assenza di un Piano Industriale e di Piano Economico Finanziario che rendesse edotta la proprietà dei costi di gestione e della tempistica di ammortamento di eventuali investimenti.

E' sin troppo evidente che non è ammissibile né consentito amministrare una società senza un preciso piano di gestione e di investimenti e senza una chiara determinazione dei costi quantomeno per l'esercizio finanziario in corso e fermarsi a mere richieste di anticipazioni di ingenti somme.

Tra l'altro le criticità gestionali comunicate sono di esclusiva competenza dell'Amministratore Unico attenendo ai suoi compiti e pertanto non possono essere ribaltate alla proprietà.

In ogni caso la mancanza di programmazione gestionale ed economico-finanziaria nonché l'assoluta mancanza della definizione delle procedure finalizzate alla risoluzione delle problematiche legate all'ottenimento delle modifiche sostanziali e non sostanziali dell'impianto relativi alla gestione della vasca B1 sia all'AIA, emerse, tra l'altro, nella Conferenza dei Servizi del 18.4.2019 tenutasi nei locali del Dipartimento, nonché la consegna e la procedura di interconnessione alla rete, che ha determinato una ingente spesa energetica, hanno certamente determinato l'incremento esponenziale delle criticità legate all'arresto dell'attività dell'impianto.

A ciò si aggiunga che si è avuta notizia da parte del Dipartimento che è imminente la consegna del TMB e anche della vasca B2 che ha ottenuto il collaudo statico e può essere consegnata in anticipo rispetto ai tempi ordinari.

Per tali ragioni l'Amministratore di AeT è stato diffidato a dare immediato seguito alle direttive impartite dalla proprietà nell'esclusivo interesse della AeT dei suoi dipendenti e della SRR e dei suoi soci nell'unico comune interesse pubblico finalizzato all'apertura dell'impianto integrato e successivamente degli altri impianti di competenza della scrivente SRR.

A tal fine ad integrazione delle precedenti direttive, ad oggi prive di concreto riscontro, l'Amministratore è stato altresì invitato ad avviare immediatamente la procedura per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per l'attività che necessita tale adempimento, nonché ci si vede costretti a proporre formale diffida e messa in mora per l'immediata redazione del Piano Industriale e del PEF dell'intero impianto integrato con formazione della tariffa ordinaria nonché di una tariffa provvisoria in caso di consegna del solo TMB, nonché l'avvio di ogni



procedura finalizzata all'eventuale consegna dell'impianto fotovoltaico a servizio dell'impianto e di ogni altro adempimento normativamente previsto per l'avvio ed il corretto funzionamento dell'impianto integrato.

Inoltre, l'Amministratore Unico di AeT ha convocato, in data 26.04.2019, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio ed in quell'occasione è stato chiesto un rinvio per approfondimento sul bilancio, rinvio concordato per il 6.5.2019. La prima trasmissione del Bilancio per l'approvazione presentava un bilancio in attivo, tra l'altro lo stesso è pubblicato sul sito della società allegato ad una determina del 02 aprile 2019 sul "Libro delle decisioni degli amministratori". Successivamente, prima dell'Assemblea, è stato inviato alla pec della SRR ulteriore Bilancio (privo di determina di approvazione) con invece una perdita di circa 8.000,00 euro la cui causa è in corso di approfondimento ma si suppone trattasi di transazione sottoscritta nel mese di febbraio 2019 e quindi non si comprende come mai non fosse già riportata anche nella stesura del primo Bilancio e sia stato evidenziato solo successivamente senza alcuna motivazione e/o descrizione dell'operazione.

In quella data, stante l'impossibilità di presenziare per imprevisti problemi personali comunicavo all'Amministratore AeT a mezzo PEC, previa anticipazione telefonica, l'impossibilità di presenziare all'assemblea.

Impropriamente l'Amministratore, con arroganza e tracotanza si presentava presso i locali del Comune di Valguarnera pur in assenza della sottoscritta pretendendo dai dipendenti una stanza nella quale verbalizzare addirittura arrivando a togliere il telefono dalle mani dalla Responsabile AA.GG.. All'invito di allontanarsi dall'immobile in quanto non si sarebbe potuta tenere nessuna assemblea in assenza dell'unico socio, l'Amministratore AeT si rifiutava di allontanarsi pretendendo con arroganza di verbalizzare ostentando un atteggiamento oltraggioso e irrispettoso. Neanche all'avviso di avvertire la Polizia Municipale e i Carabinieri si adoperava per rimuovere la situazione incresciosa che stava creando, e nelle more dell'arrivo della Polizia Municipale, decideva insieme al suo legale di allontanarsi dall'immobile e, seppur fortemente riguardato sul non attuare ulteriormente tali atteggiamenti in futuro, ritornava sui propri passi ritornando dentro i locali del Comune e provando a telefonare per chiedere un incontro nella stessa mattina seppur avvisato con PEC e per telefono che era impossibilitata.

Il comportamento è stato biasimevole e irrispettoso, soprattutto nei confronti dei dipendenti del Comune che hanno subito tale atteggiamento mentre era in corso il sorteggio per gli scrutatori per le prossime elezioni europee. A seguito di ciò si è diffidato l'Amministratore di AeT a convocare ulteriori assemblee prima del 15 maggio causa indisponibilità della scrivente e, nonostante ciò ha tenuto un'altra Assemblea in data 9 maggio 2019 disattendendo le indicazioni



del socio. Nel frattempo sono state preannunciate dimissioni da parte dell'Amministratore Unico di AeT e atteso che è venuto meno il rapporto fiduciario, il CdA che si riunirà a seguire prenderà le decisioni conseguenti.

- DISCARICA – RAPPORTI CON L'ASSESSORATO

Ci sono state molte interlocuzioni con l'Assessorato e il Dipartimento per l'avvio dell'impianto tra cui una Conferenza dei Servizi del 18 aprile 2019, dove sono emerse tutte le criticità ed i ritardi nell'adempimento delle attività finalizzate alla definizione dell'impianto integrato a partire dalla modifica sostanziale a quella non sostanziale. Già in quella sede è emerso l'atteggiamento quantomeno poco collaborativo dell'Amministratore delle AeT che trincerandosi esclusivamente su questioni economiche ha più volte fatto intendere la volontà di non proseguire l'attività della società se la SRR non procedesse all'anticipazione di oltre 850.000,00 euro, a suo dire indispensabili per l'avvio dell'impianto.

In quella sede ho contestato atteggiamento e modalità di gestione e alla luce delle comunicazioni del Dipartimento circa l'imminente consegna del TMB e della vasca B2, notizia informalmente confermata nei primi giorni del mese di maggio e confermata ufficialmente qualche giorno fa, invitavo l'Amministratore di AeT a predisporre quanto necessario.

Sempre in quella sede è emerso che le procedure per le modifiche sostanziali praticamente erano sospese alla luce di alcuni rilievi riscontrati dall'ARPA, ai quali, seppur più volte sollecitata, l'AeT non aveva dato seguito se non con copiose note interlocutorie e dilatorie. Ne è seguito che era necessaria una attività di sollecitazione all'ARPA in quanto i rilievi sollevati erano facilmente superabili.

La SRR ha pertanto invitato l'AeT a provvedere a tutto quanto necessario per rimuovere ogni ostacolo e procedere alla definizione di ogni procedura necessaria.

Qualche giorno fa è arrivata conferma riguardo all'immediata consegna del TMB e della vasca B2.

Alle ore 12,00 entra il Sindaco di Barrafranca.

Il Sindaco di Regalbuto non è d'accordo rispetto ai tre lavoratori di Barrafranca che dovrebbero trovare collocazione alla SRR in quanto si troverebbe a pagare due volte il personale amministrativo atteso che già nel suo cantiere ha acquisito la propria quota e che paga regolarmente le quote della SRR. Ritiene debba essere sancito una volta per tutte il principio che le procedure devono essere uguali per tutti: non è possibile che ci sia chi è in regola e chi può decidere di non esserlo. Chiede di sapere quali comuni non hanno acquisito la quota parte di personale amministrativo spettante.

Il Presidente comunica che trattasi dei Comuni di Agira, Barrafranca, Nicosia, Villarosa e



Piazza Armerina.

L'Assessore Bannò del Comune di Agira, si complimenta con il Presidente per il buon lavoro già fatto ma lamenta che la stessa ha inviata una nota all'UREGA per bloccare la gara di Agira e consegna una nota di diffida inviata dal Comune di Agira per acquisirla agli atti. Comunica che il piano che è stato mandato a gara è quello approvato dal Dipartimento e che il personale amministrativo non è stato assunto perché non c'era accordo sulla modalità di transito. Legge l'Ordinanza del Presidente della Regione n. 2/Rif del 28.02.2018 che prevede che il personale amministrativo sia utilizzato dai Comuni attraverso protocolli d'intesa. Il Piano prevede le somme in tal senso ed è stato chiesto personale amministrativo con precise caratteristiche. Ritiene che il personale amministrativo deve essere utilizzato per controllare il servizio e per tale ragione non può essere assunto dalla ditta.

A supporto interviene l'Ing. Moschetti, dirigente del Comune di Agira, il quale sostiene che l'Assemblea non può decidere sui criteri ma è l'Ordinanza a dettarli e in ogni caso sono state scritte più note alla SRR rimaste inevase per cui si è ritenuto di applicare il principio del silenzio assenso per mandare il Piano a gara.

Il Presidente risponde che il principio di silenzio assenso non può essere applicato quando la legge non è rispettata. L'UREGA ha l'obbligo di verificare che i Piani siano conformi alla legge, come hanno fatto con Valguarnera. Se il Comune di Agira ritiene di essere nel giusto lo scriva e dimostri, presentando l'impegno di spesa, che ha previsto il costo del personale amministrativo.

Se i Comuni non pagano neanche le quote dovute per legge come si fa a pensare che pagherebbero questo ulteriore personale ed essendo questo in capo alla SRR i contributi sarebbero a carico della stessa così come eventuali pignoramenti per stipendi non pagati e si creerebbe un altro ATO.

Il Sindaco di Barrafranca suggerisce di trattare il punto successivamente come previsto dall'ordine del giorno.

Il Sindaco di Enna esprime apprezzamento per il lavoro fin qui fatto. La situazione è difficile, serve stabilire un ordine di priorità che ritiene debba essere, oltre all'apertura immediata della discarica, risolvere la questione del personale che a seguito del fallimento di EnnaEuno è appeso ad un filo sempre più sottile. Bisogna cercare tutte le soluzioni praticabili come ad esempio la diminuzione dei costi e ragionare su come, nella sostenibilità dei costi, questo personale deve essere reintegrato. Inoltre, bisogna trovare la soluzione per riaprire l'impianto di compostaggio considerato che tra qualche mese non si avrà dove conferire e i costi della raccolta differenziata saranno altissimi. Si scusa ma deve andare.



Il Presidente concorda sui punti ma bisogna capire come procedere: o si dice chiaramente che il personale non si può ricollocare oppure, attraverso la messa in funzione degli impianti, sui quali si sta lavorando, e lo sforzo di tutti, si trovano soluzioni alternative. Riguardo all'impianto di compostaggio o si acquista e si gestisce oppure si decide in ultima ratio di affidarlo ai privati.

Il Sindaco di Regalbuto suggerisce di definire la questione delle royalties spettanti ai Comuni interessati prima della riapertura della discarica.

Alle ore 12,35 esce il Sindaco di Enna.

Prosegue il Sindaco di Regalbuto, il quale dà atto al CdA per l'egregio lavoro fin qui fatto e si complimenta con il Presidente per la relazione. Ritiene ci si debba concentrare su quanto detto dal Sindaco di Enna. Ci sono ancora comuni a cui assegnare il personale amministrativo, se si definisce la questione di Piazza Armerina se ne collocherebbero altri, così come negli impianti. Se si fanno queste cose, oltre a completare l'organico della SRR, c'è la possibilità di dare risposte. Su Agira non condivide il percorso intrapreso dall'amministrazione a meno che non vi siano le dovute garanzie per la SRR e conviene con le preoccupazioni del Presidente. Potrebbe essere una soluzione solo per dare risposte ai lavoratori. Sull'impianto di compostaggio conferma che da giugno non ci saranno più impianti dove conferire e questo avrà gravi ripercussioni sulla raccolta differenziata, bisogna cercar soluzioni con la Regione e capire se con i curatori ci sono margini per l'utilizzo. Bisogna comunque fare di tutto per riaprirlo al fine di mantenere gli attuali livelli di raccolta differenziata e dare risposte occupazionali, in ultima ratio si può pensare di farlo gestire ai privati ma non può restare chiuso. Sui mancati pagamenti alla SRR sollecita i colleghi a pagare le quote affinché la SRR possa completare le assunzioni come da pianta organica e, a chi sostiene che la SRR non svolga alcun ruolo, risponde che questa, tra l'altro, garantisce equità di comportamenti da parte dei Comuni.

Il Sindaco di Gagliano esprime riconoscimento per il lavoro fatto dal Cda e ritiene che il metodo per assumere il personale debba essere quello della graduatoria. Unico metodo trasparente per non essere attaccati. Domani pretenderà che i suoi uffici, già più volte sollecitati, si mettano in regola con il pagamento delle quote. Ritene che parlando di riattivazione di impianti si debba comprendere anche il CIR di Gagliano. Non attivarlo è grave, vi sono stati spesi soldi pubblici ed è spesso vandalizzato. E' una risorsa sia per la raccolta differenziata che per dare risposte occupazionali. Ritiene che il personale debba essere ricollocato tutto anche se con ore ridotte in attesa che partano tutti gli impianti e si possano aumentare le ore.

Il Presidente, ultimata la discussione e atteso che molti punti all'ordine del giorno erano compresi nella relazione e sono stati trattati, pone ai voti punti 2 e 4 all'odg:

## 2. Società Ambiente e Tecnologia srl-ripianamento debiti per approvazione bilancio.



*L'Assemblea delibera all'unanimità di ripianare le perdite della società Ambiente e Tecnologia srl e dà mandato al Presidente per gli adempimenti conseguenti.*

- 4. Richiesta commissariamento Comuni (personale amministrativo, quote sociali e quote SRR).**

*L'Assemblea approva all'unanimità di richiedere, all'Assessorato Regionale competente, il commissariamento di quei Comuni che non hanno pagato le quote sociali e le quote di partecipazione alla SRR.*

*Inoltre, riguardo all'utilizzo nei cantieri di personale comandato, l'Assemblea delibera che detto personale può essere utilizzato solo se non vi è personale appartenente al bacino ex ATO da ricollocare.*

Il Presidente passa quindi alla discussione del 5° punto iscritto all'odg:

- 5. Utilizzo personale amministrativo nei Comuni-determinazioni conseguenti.**

Il Sindaco di Barrafranca precisa che lo stabilire come il personale deve essere utilizzato dai Comuni è stato motivo di scontro e causa di sfiducia al precedente CdA.

Sostiene che il personale tecnico amministrativo debba essere in capo alla SRR e utilizzato e pagato dai Comuni. Molti Comuni hanno i Piani approvati dal Dipartimento anche se non hanno previsto la quota amministrativa e questi Piani vanno mandati in gara in questo modo. Se blocchiamo le gare rallentiamo il servizio. Il personale, trasferito con i protocolli d'intesa, sarà utilizzato per verificare l'andamento del servizio.

Il Presidente chiede nuovamente di avere, entro una settimana, certezza dell'impegno delle somme, considerato tra l'altro che i tempi di approvazione dei bilanci sono scaduti. Serve una delibera del Consiglio Comunale che approva i costi. Se entro una settimana c'è la delibera per la copertura del costo, è disposta a ragionare sui protocolli d'intesa con clausole precise sul pagamento dei contributi e degli emolumenti qualora il Comune non dovesse pagare così come, qualora i Comuni interessati dimostrino quanto testè richiesto, è disposta a sbloccare le gare. Così come va definitivo cosa fa questo personale se il Comune non lo utilizza.

Il Sindaco di Regalbuto precisa che potrebbe accettare i protocolli d'intesa solo per garantire il personale ma non pagherà un solo euro per questo personale che deve essere a totale carico di chi chiede questa procedura e su questo non transige.

Alle ore 13,10 esce il Sindaco di Regalbuto.

Il Sindaco di Assoro conviene con il Presidente sul fatto che sia necessaria una delibera di Consiglio Comunale. Tutte le somme riguardanti il servizio per legge vanno a tariffa e se non è già stato previsto non si può fare.

L'Assessore di Agira ribadisce che ha la gara all'UREGA già avviata e che o si fa il protocollo



d'intesa o non si prende nessuna unità di personale amministrativo. Inoltre ritiene di non dover fare nessuna delibera di Consiglio Comunale perché non è previsto dall'Ordinanza e dichiara che i costi per la SRR erano già previsti lo scorso anno. Insiste sul trovare una soluzione per sbloccare la gara.

Il Presidente atteso che le somme, come detto, erano state previste già lo scorso anno chiede ad Agira di pagare quello che Le spetta.

Alle ore 13,15 escono il Sindaco di Calascibetta e il Sindaco di Catenanuova.

Il Presidente, afferma che esiste la L.R. n. 9/2010 ed è a quella che bisogna fare riferimento. Il costo va previsto e ci deve essere la copertura altrimenti il passaggio come richiesto non si può fare.

***L'Assemblea conviene con quanto testè asserito dal Presidente.***

Il Sindaco di Assoro chiede come mai il Collegio Sindacale ha chiesto ulteriore parere sui due componenti del CdA atteso che gli stessi hanno già sottoscritto la dichiarazione sostitutiva.

Il Presidente comunica che il Comune di Leonforte non ha ancora pagato le quote del capitale sociale e legge la nota del Collegio Sindacale.

Il Sindaco di Assoro, nel merito, ritiene che o si autorizza la spesa per la richiesta di parere o si prendono per buone le dichiarazioni già rese altrimenti da questa vicenda non si esce. Vuole conoscere l'ammontare del costo che verrà caricato ai Comuni per la stabilizzazione di tutti atteso che anche dette somme vanno messe a tariffa e quindi dovranno essere i Consigli Comunali ad approvarle. In questa sede possono essere dati solo indirizzi politici ma la competenza per l'approvazione delle tariffe resta comunque in capo ai Consigli Comunali. Tra l'altro le tariffe sono già state approvate entro il 31 marzo e quindi queste somme non previste sarebbero dei debiti fuori bilancio con tutto ciò che ne consegue. Riguardo al personale, atteso che i bandi pubblicati erano stati voluti dal precedente CdA ritiene si debbano riaprire i termini. Sugli impianti conviene sulla necessità di riaprirli tutti e si dichiara disponibile a contribuire economicamente qualora fosse necessario.

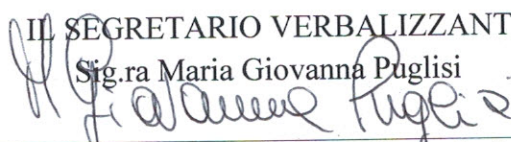
**6. Nota Collegio Sindacale acquisita al prot. n. 654 del 30.04.2019-determinazioni conseguenti**

***L'Assemblea dà mandato al Presidente di approfondire la vicenda riguardante la richiesta del Collegio Sindacale.***

Non essendoci nient'altro da discutere, alle ore 13,45, il Presidente dichiara conclusa la riunione odierna.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Sig.ra Maria Giovanna Puglisi



IL PRESIDENTE

Dott.ssa Francesca Draia

